



COMUNICATO STAMPA

Torino, 24 febbraio 2010

OLIMPIA GAMBINO RASSEGNA LE DIMISSIONI COME DIRETTORE EDISU L'incarico è stato affidato a Donatella Biggio

Personaggio di spicco nel mondo accademico torinese, nonché da sempre cuore vitale ed appassionato di EDISU Piemonte, ancor prima della sua nomina a direttore nel 2005, la professoressa Olimpia Gambino ha deciso ieri di rassegnare le sue dimissioni.

Grande rincrescimento da parte del presidente EDISU, Mariagrazia Pellerino, e del consiglio di amministrazione: per onorare l'operato e la dedizione di Gambino si è stabilito di dedicare la residenza EDISU Lungodora in suo onore, rinominandola così residenza Olimpia.

"È con infinito rammarico - spiega Gambino, attraverso una lettera indirizzata al presidente, Mariagrazia Pellerino - che sono giunta, dopo un faticoso percorso di presa di coscienza di una non più procrastinabile decisione, alla determinazione di lasciare il mio incarico di direttore EDISU, non consentendomi le condizioni di salute di poter riprendere l'attività".

Olimpia Gambino ha rappresentato per tutta la comunità universitaria del Piemonte un punto di riferimento insostituibile, non solo in virtù di una profonda conoscenza delle sue dinamiche ma anche per il suo approccio creativo ed appassionato nella messa a punto dei progetti al servizio degli studenti, questi ultimi sempre primi nei suoi pensieri e vicini al suo cuore. Un percorso, il suo, caratterizzato da un acuto intelletto e da una non comune attitudine al confronto costruttivo ed al rigore nella gestione della cosa pubblica, nonché da una forte carica umana che l'ha fatta - e la fa tuttora - amare da quanti hanno avuto l'opportunità di incontrarla anche solo in poche occasioni.

Nell'incarico di direttore subentra da oggi Donatella Biggio, già vice direttore e successivamente direttore ad interim EDISU. Rammaricata per il venir meno di Olimpia Gambino nel suo ruolo istituzionale, nondimeno Biggio ha accettato il nuovo incarico con la determinazione e l'impegno che la contraddistinguono. Oltre alle preziose competenze tecnico-amministrative sviluppate nel suo lungo percorso nell'Ente, il nuovo direttore ha nel suo bagaglio personale doti umane che la rendono una figura stimata ed apprezzata da studenti e mondo accademico piemontese.